



GENOVA VARIE SEDI
SABATO 16 e DOMENICA 17 NOVEMBRE
MALEDETTI ARCHITETTI
VISITE GUIDATE, EVENTI ED ESPLORAZIONI URBANE



Sabato 16 e domenica 17 novembre torna a Genova *Maledetti Architetti*, l'evento organizzato dal Comune e da Fondazione Ordine Architetti di Genova che prende scherzosamente spunto dal pamphlet di Tom Wolfe e descrive bene l'approccio dei genovesi verso la produzione architettonica del ventesimo secolo: un rapporto spesso conflittuale, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori. Una relazione difficile, un secolo di amore e odio, che deve essere conosciuta e compresa fino in fondo. Informazioni e prenotazioni: <http://www.visitgenoa.it/it/maledetti-architetti-2024>

L'iniziativa, quest'anno alla sua quarta edizione, si articola in un week end di visite guidate, eventi ed esplorazioni urbane gratuite, con l'obiettivo di raccontare la nostra città attraverso uno sguardo tra gli edifici più iconici del '900: nove luoghi per un racconto organico che, grazie a una squadra di cultori della materia, porterà alla luce peculiarità, segreti, bellezze, storie e storia di un vasto repertorio di edifici firmati da progettisti di chiara fama.

Questo esuberante lascito è ancora poco valorizzato e molti genovesi, pur imbattendosi ogni giorno in queste costruzioni, non ne conoscono l'origine e le caratteristiche. *Maledetti Architetti* si pone appunto l'obiettivo di mettere in luce gli edifici novecenteschi di altissimo pregio e di offrire ogni anno ai genovesi e ai turisti una mappa visiva delle più pregiate architetture novecentesche cittadine, attraverso di filmati monografici che verranno diffusi sul web e i canali social del Comune di Genova, visite guidate gratuite e mostre, per costituire una sorta di mappa ideale delle più pregiate architetture del secolo scorso. L'edizione 2024 si focalizzerà anche sulla peculiarità di alcune grandi piazze della città, un patrimonio interessante che racconterà di una Genova diversa, alquanto ariosa.

Maledetti Architetti è un appuntamento annuale, di volta in volta dedicato a una fase storica, a un movimento estetico o a un singolo architetto. Direttore scientifico, lo



studioso di storia dell'architettura e della città Jacopo Baccani con la consulenza del comitato scientifico della Fondazione dell'Ordine Architetti di Genova, che è anche partner unico dell'evento.

Quest'anno, oltre a confermare alcune mete particolarmente care ai genovesi e accogliere l'entusiastica richiesta di adesione da parte di nuovi supporter, che si vanno ad aggiungere a presenze ormai consolidate, nella composizione del programma sono stati tenuti in debita considerazione alcuni avvenimenti di rilievo, quali il cento decimo anniversario dell'Expo di Igiene, Marina e Colonie, il centenario del contro-concorso per Piazza della Vittoria, il novantesimo del concorso per Piazza Rossetti, Genova Capitale dello Sport e Genova nel Medioevo. Ne conseguirà un insieme di siti posizionati prevalentemente fra Bassa Val Bisagno, Foce e immediato Levante.

Ecco il programma:

16-17 novembre: LE LOCATION IN VISITA

Sede AMT, EX-UITE

Ufficio Tecnico UITE, dal 1895; Alberto Gollini, 1979-84

Piazza della Vittoria

Marcello Piacentini e altri, 1923-40

Stadio Carlini Bollesan, Ex-Nafta

Paolo Vietti-Violi, 1927; Aldo Luigi Rizzo, 1981-88

Piscine di Albaro

Paride Contri, 1933-36

Piazza Rossetti

Luigi Carlo Daneri, 1934-56

Chiesa della Sacra Famiglia

Ludovico Quaroni, con Andrea Mor e Angelo Sibilla, 1956-59

INA-Casa Forte Quezzi, "Il Biscione"

Luigi Carlo Daneri, Eugenio Fuselli e altri, 1956-68

Palazzo SIAT, ex-BPN

Luigi Vietti, 1959-60

Torre San Vincenzo, ex-SIP

Melchiorre Bega, Piero Gambacciani e Attilio Viziano, 1964-69

16-17 novembre: I TOUR

Tour a piedi: "Il decumano Bisagno"

Un confine naturale fra Genova e i comuni di Levante è stato trasformato in cerniera fra due parti della stessa città. Un greto troppo spesso arido e sgradevole alla vista è stato nascosto con un viale dall'indubbio impatto scenografico per i canoni degli anni Trenta o Cinquanta. Un fiume capace di piene rovinose si è ritrovato drasticamente



imbrigliato fra argini per cedere nuovi terreni alla speculazione edilizia. Le cause e gli effetti della copertura del Bisagno sono molteplici, e saranno indagati strada facendo in una comoda camminata da Sant'Agata fino alla Foce.

Tour a piedi: *L'invenzione del centro storico più grande d'Europa*

"Centro Storico" è un'espressione diffusasi dagli anni Sessanta; prima di allora si era soliti parlare di "Città Vecchia". Studiare il passaggio da un'etichetta all'altra significa indagare il processo culturale che portò a una nuova sensibilità verso il passato della città, tale da determinare cosa andasse incluso entro un'area di tutela, cosa potesse essere sacrificato e come si potesse presentare la nuova entità attraverso una narrazione coerente. Una camminata per il Centro Storico, tra sventramenti ottocenteschi, reinvenzioni di Medioevo ed eccessi del Moderno, per evidenziare realtà poco note, sfatando leggende metropolitane radicatissime.

Tour in bici: *La Corniche genovese*

La nuova pista ciclabile fra la Foce e Boccadasse rende possibile un tour su due ruote lungo corso Italia, promenade di inizio secolo che oggi si presenta come vera e propria fiera campionaria dell'architettura novecentesca genovese: un caos calmo che permette ai passanti di spaziare dai capricci di Gino Coppedè al rigore di Luigi Carlo Daneri, dalle balconate ricurve di Lorenzo Castello agli spigoli a sbalzo di Piero Gambacciani, dai tritoni neo manieristi della Marinetta ai "televisioni" anni Settanta di Piero Fiorio.

EVENTI COLLATERALI

Quer pasticciaccio brutto de Piazza daa Vittoria

Il concorso, le polemiche, il contro-concorso, le varianti. Piazza di Francia, Piazza del Popolo, Foro Littorio. Dietro all'apparenza composta di Piazza della Vittoria si nasconde la storia di una lotta senza esclusione di colpi fra Genova e Roma che accompagnò la pianificazione di questo spazio, oggi ricostruita grazie alla vasta documentazione disponibile presso il Centro DocSAI.

Centodieci anni Fa: l'Expo di Marina, Igiene e Colonie

L'apoteosi del virtuosismo di Enzo Bifoli sotto la navigata regia di Gino Coppedè, un'occasione per sperimentazioni tecnologiche come il Telfer e la funivia Ferretti, il commiato simbolico della Belle Époque da Genova: questo fu l'Esposizione Internazionale di Marina, Igiene e Colonie del 1914, l'ultimo grande evento mondano europeo prima della Grande Guerra. In Torre San Vincenzo, per chi prenoterà la visita guidata, sarà possibile contemplare tanto l'area su cui si estendeva l'expo, quanto una serie di immagini d'epoca gentilmente messe a disposizione da Fondazione Ansaldo.

Brutalist Italy

20000 km percorsi in 5 anni, dalle Alpi alla Sicilia, per selezionare più di 100 edifici e presentarli nel primo libro fotografico dedicato al patrimonio brutalista italiano: questo è "Brutalist Italy" di Roberto Conte e Stefano Perego (FUEL, 2023). Dalla sua uscita ha già venduto migliaia di copie in tutto il mondo e "Maledetti Architetti" sarà l'occasione per la sua prima presentazione a Genova, che sarà anche l'evento di chiusura di questa edizione.

Spotlight

Ginni Gibboni

